CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

TEATRO STABILE TORINO

Data 18-10-2018
Pagina 48
Foglio 1

Arlecchino servitore di due padroni

Sotto la maschera c'è un uomo depresso

Magda Poli

Valerio Binasco accompagna *Arlecchino servitore di due padroni* di Carlo Goldoni (al Carignano, Torino), lungo una strada che dal Settecento arriva al nostro ieri, che poi è anche l'oggi, della commedia all'italiana del nostro cinema.

Film-commedie brillanti, d'ambientazione preferibilmente borghese che conservano una forte vena di satira di costume e spesso improntate a un'amarezza di fondo nella quale si diluisce la comicità. In una scena dagli spezzati, dipinti come le vecchie scenografie, che salgono e scendono e si spostano a comporre per accenni un cambiamento d'ambiente, in costumi moderni l'Arlecchino, affidato a Natalino Balasso che ben lo dipinge, è un poveraccio, bugiardo, servile e irriguardoso, con un bel tratto di depressione, quasi apatico e rassegnato nel suo continuo doversi adattare per sopravvivere. Intorno a lui personaggi che non sono più maschere, ma di una verità goldoniana da dopo riforma.

Rassegnato Natalino Balasso nell'«Arlecchino» diretto da Binasco

Una compagnia di bravi attori, bello il Pantalone Michele Di Mauro e la Beatrice/Federigo di Elisabetta Mazzullo, in uno spettacolo dall'impaginazione veloce, quasi cinematografica, dai tratti neri immersi in una pastosità comica, lieve e accattivante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arlecchino servitore di due...
Regia Valerio Binasco
7,5

In platea

Delitto e scandali familiari nel mondo di Peter Brook

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124691

Teatro Stabile di Torino